



SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE

**APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI ACCESSORI PER LA
CONSUMAZIONE DEI PASTI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 4**

PROGETTO TECNICO

1. OGGETTO

La presente procedura, inserita all'interno del Pda dell'Agencia Intercenter-ER 2019/2021, ha per oggetto la **fornitura di accessori per la consumazione dei pasti a ridotto impatto ambientale 4** e viene gestita tramite appalto specifico, derivante dal Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) "Fornitura di prodotti cartari, detergenti e cosmetici, accessori per comunità e accessori per la consumazione dei pasti, a ridotto impatto ambientale, a favore delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna" - pubblicato con Bando GUUE 2019/S n. 124 – 302387.

L'iniziativa in oggetto si pone in continuità con l'ultima edizione bandita dall'Agencia nel 2015, rispetto alla quale, tuttavia, contiene una serie di cambiamenti rilevanti, introdotti per rispondere al mutato framework normativo di riferimento in tema di plastic free dei prodotti monouso (c.d. "usa e getta").

La procedura verrà svolta in modalità esclusivamente telematica sulla Piattaforma Regionale SATER.

2. OBIETTIVI DI PROGETTO

Da un punto di vista generale, l'iniziativa ha come obiettivo quello di garantire la continuità della fornitura del materiale oggetto di gara alle Amministrazioni del territorio regionale, tramite la stipula di una Convenzione con il fornitore aggiudicatario del presente appalto specifico, confermando, da un lato, la fidelizzazione delle precedenti Amministrazioni e, al contempo, incentivando l'adesione di ulteriori Amministrazioni contraenti.

Come anticipato in premessa, inoltre, l'obiettivo specifico è quello di bandire una gara in linea con il nuovo quadro normativo di riferimento (Europeo, Nazionale, Regionale), il quale richiede l'acquisto di beni per antonomasia "monouso" ma che, al contempo, presentino caratteristiche ecologiche e di rilevante sostenibilità.

Costituisce pertanto obiettivo non trascurabile del progetto di gara, anche quello di contribuire alla crescita di una sempre maggiore sensibilità degli operatori economici e dei clienti verso la produzione ed il consumo di beni in plastica monouso per i quali esistono valide alternative biodegradabili e compostabili.

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

3.1 STANDARD EUROPEO UNI EN 13432 E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Rispetto alla precedente edizione, dove la maggior parte di accessori per la consumazione dei pasti risultavano composti da materiali di plastica monouso (es. polipropilene, polistirolo

ecc.), la sfida che si pone la nuova procedura è quella di trovare soluzioni alternative, favorendo l'acquisto di articoli ecologici, biodegradabili e compostabili nel rispetto dello standard UNI EN 13432.

Tale norma, dal titolo *“Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio”*, stabilisce le definizioni di biodegradabilità e compostabilità ed è ufficialmente il punto di riferimento di partenza per tutti gli stakeholders coinvolti nei relativi processi.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali di tali definizioni, al fine di chiarirne il significato:



Prodotto Biodegradabile: un prodotto che si decompone sotto l'azione di agenti fisici naturali (ad esempio batteri, luce solare, umidità, ossigeno, microorganismi ecc.) generando acqua, CO₂ (assorbita poi da alberi e piante per la loro sintesi), metano e altre sostanze chimiche semplici che non danneggiano l'ambiente. Questo processo però deve avvenire in un periodo di breve durata rispetto al tempo umano. Inoltre, la normativa specifica che il prodotto si decomponga nelle modalità di cui sopra per almeno il 90% in 6 mesi, per essere definito biodegradabile.



Per definirsi **compostabile**, invece, un materiale deve possedere le seguenti caratteristiche:

- ✓ degradabilità pari ad almeno il 90% entro sei mesi in presenza di un ambiente ricco di anidride carbonica. Il valore deve essere verificato in base al metodo ISO 14855.
- ✓ se in contatto con materiali organici per tre mesi, la massa del materiale deve essere costituita almeno per il 90% da frammenti di dimensioni inferiori a 2 mm, da verificare secondo lo standard ISO 14045;
- ✓ il materiale non deve avere effetti negativi sul processo di compostaggio;
- ✓ il materiale deve avere una bassa concentrazione di metalli pesanti additivati al materiale;

- ✓ i valori di pH, il contenuto salino, le concentrazioni di solidi volatili, azoto, fosforo, magnesio e potassio devono rimanere al di sotto dei limiti stabiliti.

3.2 NORMATIVA IN TEMA DI PLASTIC FREE

Come anticipato in premessa, il legislatore è intervenuto in maniera massiccia sul tema del “plastic free”; si riporta, di seguito, un breve excursus normativo in merito, suddiviso per competenze legislative.

Diritto dell’Unione Europea

- ✓ direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il recupero;
- ✓ comunicazione COM/2015/0614 final “L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare”; - la comunicazione COM/2018/028 final “Strategia europea per la plastica nell'economia circolare”;
- ✓ la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente.
- ✓ Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU, i cui obiettivi (SDGs) sono stati declinati a livello nazionale nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017.

Diritto Nazionale

- ✓ Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- ✓ Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017.

Normativa della Regione Emilia-Romagna

- ✓ legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata, e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- ✓ Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa 3 maggio 2016, n. 67;
- ✓ Delibera n. 2000 del 11/11/2018, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la riduzione dell’incidenza delle plastiche sull’ambiente attraverso un’azione capillare all’interno della Regione e nelle sedi delle agenzie regionali e delle società in house per la **sostituzione progressiva di tutti i prodotti**

in plastica monouso, bottigliette comprese, oltre che nelle **mense** e nei **bar interni** di ospedali, scuole e aziende, sulle spiagge, negli stabilimenti balneari, nelle aree protette, nelle sagre, feste e manifestazioni pubbliche, eventi sportivi. Tale delibera riserva proprio ad Intercent-ER il compito di inserire nelle procedure di gara rivolte a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e alle Amministrazioni del territorio regionale specifiche clausole che valorizzino l'uso di stoviglie riutilizzabili e, laddove ciò non risulti possibile per vincoli organizzativi o normativi, di stoviglie in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile.

4. MATERIALI ALTERNATIVI ALLA PLASTICA

Come sopra anticipato, la sfida del presente appalto specifico è quella di trovare valide alternative alla plastica per il settore merceologico dei beni oggetto di gara.

I materiali più utilizzati sul mercato, nonostante il maggiore costo rispetto alla plastica, presentano un ciclo di vita (LCA) idoneo a garantire un forte risparmio a lungo termine in chiave di **sostenibilità** nella sua triple bottom line (ambientale, sociale ed economica).

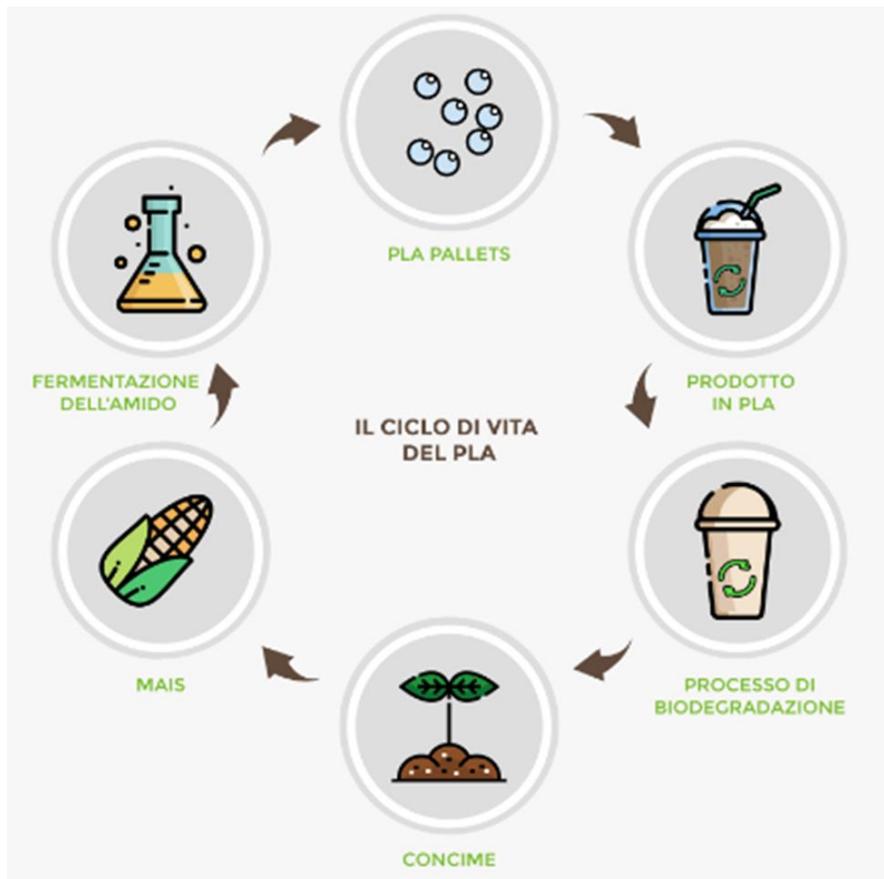
Si riportano, di seguito, alcuni dei principali materiali alternativi alla plastica attualmente in commercio:



P.L.A. (ACIDO POLILATTICO): famiglia di biopolimeri derivanti da amido di mais, completamente biodegradabili e compostabili secondo norma UNI EN13432.

Il polimero amorfo resiste ad una temperatura massima di 45°C ed è perfettamente trasparente.

Data la sua scarsa resistenza alle alte temperature, gli accessori di questo materiale sono idonei a contenere solo bevande e cibi freddi.



C.P.L.A.: è la sigla con cui si indica il P.L.A. Cristallizzato. La cristallizzazione è un processo che consente di rendere il P.L.A. (originariamente amorfo) in grado di resistere a temperature maggiori, fino a 85°C. Esattamente come il biopolimero PLA da cui deriva è biodegradabile e compostabile secondo norma UNI EN13432. Una volta cristallizzato, il CPLA perde la trasparenza originaria e diventa di colore bianco lattiginoso.



Polpa di cellulosa: si ricava da scarti di lavorazione di piante a ricrescita veloce, in particolar modo canna da zucchero, bamboo o paglia, ed è pertanto interamente costituita da materiali naturali, oltre ad essere completamente biodegradabile e compostabile secondo norma UNI EN13432. La polpa è di colore bianco e resiste fino a una temperatura massima di 100°C.



Ulteriore alternativa alla plastica è rappresentata, inoltre, dal **cartoncino**, il quale può essere combinato, nel lato interno a contatto con gli alimenti, con diverse bioplastiche in modo da garantirne la resistenza ai liquidi e l' idoneità al contatto con gli alimenti fino a una temperatura massima di 70°C.

5. **SUDDIVISIONE IN LOTTI** La procedura risulta suddivisa in tre lotti territoriali, come di seguito indicato:
- ✓ **Lotto 1: fornitura di accessori per la consumazione dei pasti a ridotto impatto ambientale 4 Area Nord che comprende le Province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia**
 - ✓ **Lotto 2: fornitura di accessori per la consumazione dei pasti a ridotto impatto ambientale 4 Area Centro che comprende le Province di Bologna e Ferrara**
 - ✓ **Lotto 3: fornitura di accessori per la consumazione dei pasti a ridotto impatto ambientale 4 Area Sud che comprende le Province di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna**

I lotti vengono individuati sulla sola base territoriale e tenendo conto di territori provinciali contigui, in quanto non sussistono elementi distintivi in relazione ai prodotti da acquistare, i quali restano i medesimi per i tre lotti. Tale suddivisione dovrebbe favorire, da un lato, una

maggior partecipazione alla gara e, dall'altro, garantire una migliore esecuzione contrattuale delle forniture, trattandosi al momento di prodotti piuttosto innovativi.

Per il dettaglio relativo ai singoli prodotti in gara, con le relative caratteristiche tecniche richieste, si rinvia all'Allegato A "Dettaglio prodotti", parte integrante del capitolato tecnico.

6. BASI D'ASTA

L'importo a base d'asta dei singoli lotti territoriali risulta così ripartito:

- **Lotto 1 € 1.382.000,00**
- **Lotto 2 € 1.888.000,00**
- **Lotto 3 € 1.335.000,00**

Tale ripartizione viene effettuata sulla base di una stima derivante dall'analisi degli ordinativi effettuati nell'edizione precedente, i quali risultavano effettuati per il 30 % circa dalle amministrazioni del territorio dell'Area Nord, per il 41 % circa dalle amministrazioni del territorio dell'Area Centro e per il 29% circa dalle amministrazioni dell'Area Sud.

L'importo totale della gara è pari ad **€ 4.605.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

In particolare, la base di gara dell'appalto specifico è stata ricavata tenendo conto:

Con riferimento ai prezzi

- analisi di mercato, condotte tramite la consultazione di numerosi siti web di rivenditori qualificati aventi ad oggetto prodotti per la consumazione dei pasti ecosostenibili (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono citarsi eco stoviglie, minimo impatto, ekoe ecc. ecc.), le quali hanno consentito di ricavare un prezzo medio praticato per prodotto;
- tale prezzo medio, confrontato con il prezzo medio praticato nell'edizione precedente, relativamente a prodotti omogenei tra di loro, ha mostrato un aumento particolarmente significativo;
- tale incremento deve essere interpretato alla luce di un duplice ordine di considerazioni: in primo luogo, trattasi di prodotti composti da materiali di base più costosi rispetto alla plastica, ma che presentano comunque un minor impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita; in secondo luogo, si tratta di prezzi formulati al dettaglio;

- per tali ragioni, il prezzo medio è stato diminuito di una percentuale pari al 50%, la quale è stata ritenuta ragionevolmente idonea a riequilibrare la differenza tra prezzi al dettaglio e prezzi emergenti da una procedura di gara aggregata.

Con riferimento ai quantitativi dei singoli prodotti

- ✓ dei quantitativi annuali rendicontati dall'attuale fornitore per gli accessori per la consumazione dei pasti venduti agli enti, al fine di stimare i quantitativi per singolo prodotto in gara;
- ✓ del volume degli OdF emessi dai soggetti aderenti alla precedente Convenzione.

Si precisa che le quantità di riferimento rendicontate dal fornitore per il SSR non sono influenzate dalle modifiche intervenute sui sistemi di somministrazione dei pasti nelle Aziende Sanitarie interessate dall'ultima procedura di gara espletata da Intercent-ER in materia di ristorazione ospedaliera, poiché il passaggio dal regime di produzione in loco a quello del pasto veicolato non riguarda gli acquisti direttamente eseguiti dalle Aziende sanitarie interessate.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La procedura è gestita tramite appalto specifico, nell'ambito dello SDA "Fornitura di prodotti cartari, detergenti e cosmetici, accessori per comunità e accessori per la consumazione dei pasti, a ridotto impatto ambientale, a favore delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna", pertanto l'invito a presentare offerta sarà rivolto a tutti gli operatori economici che hanno conseguito l'ammissione al SDA entro la data di adozione dell'atto di indizione dell'appalto specifico in argomento.

Si precisa che, al fine di valorizzare al massimo il principio del favor participationis che orienta la materia dei pubblici appalti e, alla luce delle caratteristiche minime dei prodotti previste dal capitolato tecnico, si ritiene di non prevedere alcun requisito speciale di partecipazione.

Saranno richiesti, invece, i **requisiti generali** di cui all'art 80 del Codice e quelli di **idoneità** di cui all'art 83 dello stesso.

8. DURATA DELLE CONVENZIONI E DEGLI ODF - QUANTITATIVI MINIMI DI CONSEGNA

Fermo restando l'importo massimo spendibile di ogni Convenzione, eventualmente incrementato in conformità a quanto previsto dall'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 2016, ogni Convenzione avrà durata di 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata fino ad ulteriori 12 mesi, su comunicazione scritta dell'Agenzia,

nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile.

Le Amministrazioni contraenti che aderiscono alle Convenzioni effettuano Ordinativi di Fornitura validi per 24 mesi decorrenti dalla data di stipula delle Convenzioni stesse. Gli Ordinativi di Fornitura potranno essere prorogati nelle more della individuazione da parte della Agenzia del nuovo Fornitore, come previsto dal Disciplinare di gara, ed in conformità a quanto previsto dall'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 2016.

L'importo minimo degli ordinativi relativi agli accessori per la consumazione dei pasti è pari ad € 150,00 IVA esclusa.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b- del Codice, trattandosi di forniture di beni che presentano caratteristiche standardizzate.

Si ritiene, inoltre, di prevedere che le connotazioni ecologiche di "biodegradabilità" e "compostabilità" richieste dallo standard UNI EN 13432 debbano essere possedute, quali requisiti minimi, dalla maggior parte dei prodotti e non essere considerate alla stregua di mere caratteristiche premianti. Ciò in ossequio all'esigenza di orientare l'acquisto dei prodotti oggetto di gara al nuovo dettame normativo di cui in premessa.

1. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

La modalità di formulazione dell'offerta economica consiste nella formulazione di prezzi unitari per le quantità in gara, nel rispetto delle basi d'asta complessive dei singoli lotti.

Sarà attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

Formola con interpolazione lineare

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

R_a = ribasso dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente.

10. COSTO DEL LAVORO E DELLA SICUREZZA

La procedura ha ad oggetto una mera fornitura di prodotti senza posa in opera, pertanto, ai sensi dell'art. 95, comma 10, d.lgs. 50/2016, il soggetto concorrente non dovrà indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

11. CALCOLO DEL COSTO DEL DUVRI

La procedura di gara ha ad oggetto mere forniture di materiali, pertanto, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m., non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza, in quanto non sussiste l'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 26 del Decreto sopracitato nel caso della fornitura.

Resta inteso che qualora l'Amministrazione ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza (ad esempio nel caso di eventuali servizi relativi ai dispositivi di somministrazione previsti in gara), procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà l'Ordinativo di fornitura.

12. ATTIVITA' DI PROGETTO

Le attività di gestione del progetto consistono in:

- analisi della domanda;
- analisi dell'offerta;
- elaborazione della documentazione di gara;
- elaborazione della strategia di gara;
- svolgimento della gara;
- aggiudicazione;
- stipulazione della Convenzione.

La documentazione di gara risulta essere la seguente:

- 1) Disciplinare di gara;
- 2) Allegato 1a – Dichiarazioni per la partecipazione all'Appalto Specifico;
- 3) Allegato 1b – Dichiarazioni a integrazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
- 4) Allegato 2 – Capitolato Tecnico;
- 5) Allegato A al Capitolato tecnico "Dettaglio prodotti";
- 6) Allegato 3 – Schema dichiarazioni concordato preventivo;

- 7) Allegato 4- Patto d'integrità, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della giunta del 30 giugno 2014 n. 966;
- 8) Allegato 5 – Schema Offerta economica;
- 9) Allegato 6 - Schema di Convenzione;
- 10) Allegato 7 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo.